

Schema operativo per la Polizia Giudiziaria

La sentenza può essere trasformata nella seguente **checklist investigativa** per la qualificazione di una discarica abusiva:

- ☐ numero degli accessi
- ☐ durata temporale dell'attività
- ☐ quantitativi complessivi
- ☐ tipologia dei rifiuti
- ☐ rifiuti pericolosi/non pericolosi
- ☐ distribuzione spaziale
- ☐ natura e dimensioni dell'area
- ☐ presenza di recinzione
- ☐ automezzi utilizzati
- ☐ modalità di trasporto
- ☐ modalità di scarico
- ☐ progressività degli accumuli
- ☐ carattere stabile dei depositi
- ☐ assenza di recupero/smaltimento
- ☐ assenza di autorizzazioni
- ☐ fotografie georeferenziate
- ☐ planimetria dell'area
- ☐ videosorveglianza
- ☐ sopralluoghi ripetuti
- ☐ eventuali perquisizioni
- ☐ individuazione dei soggetti che gestiscono l'area.

Punto di particolare rilievo: come scrivere la relazione di PG

La sentenza insegna che non basta scrivere "Il soggetto ha abbandonato numerosi rifiuti", ma è molto più efficace descrivere **gli elementi fattuali dai quali emerge la destinazione dell'area a discarica**:

"Nel periodo compreso tra ..., attraverso n. ... accessi documentati dalle immagini di videosorveglianza, il soggetto ha effettuato ripetuti conferimenti di rifiuti metallici nell'area ..., determinando un progressivo incremento dell'accumulo, caratterizzato dalla presenza stabile di materiali eterogenei e dalla loro collocazione in differenti zone dell'area. Alla data del sopralluogo risultavano presenti complessivamente ..., senza che fosse rilevata alcuna attività di recupero, trattamento o avviamento a smaltimento e in assenza di titolo autorizzativo. Le modalità e la protrazione temporale dei conferimenti evidenziano una destinazione non occasionale dell'area, utilizzata di fatto quale luogo stabile di accumulo dei rifiuti."

Questa impostazione è molto più aderente ai criteri valorizzati dalla Cassazione.